

DENOMINAZIONE	PIO DI SAVOIA
ALTRE DENOMINAZIONI	
DENOMINAZIONE IN GUIDA GENERALE	
DATA INIZIO	Sec. XII
DATA FINE	Sec. XIX
TIPOLOGIA SOGGETTO PRODUTTORE	Famiglia
CONTESTO STATUALE	Comune di Milano (sec. IX – sec. XIV); Signoria poi Ducato di Milano (1317-1535); Stato di Milano (1535-1748); Lombardia Austriaca (1749-1796); Amministrazione generale di Lombardia (1796-1797); Repubblica Cisalpina (1797-1799); Commissariato Imperiale (1799-1800); Repubblica Cisalpina (1800-1802); Repubblica Italiana (1802-1805); Regno d'Italia (1805-1814); Reggenza provvisoria di governo (1814-1815); Regno Lombardo-Veneto (1815-1859); Governo provvisorio di Lombardia (1848); Regio governo di Lombardia (1859); Regno di Sardegna (1859); Regno d'Italia (1861-1946)
STORIA	Tra i primi membri della famiglia, Pio fu podestà del comune di Modena negli anni 1177 e 1178. Tra i suoi discendenti Alberto fu al servizio dei Visconti dal 1437 fino al 1449, quando si schierò a favore dei Savoia, ottenendo dal duca Ludovico il feudo di San Ciriaco e la possibilità di usare il nome e lo stemma dei Savoia. La famiglia Pio si divise in tre rami, detti Albertino, Gibertino e Galassino, dal nome dei tre fratelli che li originarono, Alberto III, Giberto e Galasso. Del ramo gibertino, nel 1550, Giberto Pio cedette metà dello Stato di Carpi (Modena) e del feudo di Soliera (Modena) al duca di Ferrara, Ercole I, divenendo signore di Sassuolo (Modena) e vassallo degli Estensi. Nel 1598 Marco Pio cercò di liberarsi da tale vassallaggio, ma fu assassinato. Il territorio di Sassuolo fu allora occupato da Cesare d'Este e, nonostante i tentativi di Enea Pio, mai più riconquistato. Nel 1655 suo figlio, il cardinale Carlo Pio, ottenne il Principato di San Gregorio da Sassola (Roma). Il titolo passò poi al fratello Giberto (1639 - 1676) e attraverso sua moglie, Giovanna de Moura, i Pio di Savoia entrarono in possesso anche del ducato di Nocera (Salerno). Dal ramo gibertino si originò anche una dinastia spagnola, che si estinse con la morte di Giberto Pio, senza figli, nel 1776.
ARCHIVI	Pio di Savoia (sec. XVI - sec. XIX) http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002D7D/
STRUMENTI DI RICERCA	Archivio Pio di Savoia - Inventario di sala AD 19
FONTI / BIBLIOGRAFIA	ASMI, Archivio Pio di Savoia - Inventario di sala AD 19
OSSERVAZIONI	Non presente in Guida generale
AUTORE / DATA SCHEDA	M. Cannata - supervisione C. Santoro (2015)
INTESTAZIONE D'AUTORITA'	Pio di Savoia (sec. XII – sec. XIX)